

NOI, INGEGNERI

Ottobre, 2024

Notiziario

Ordine

Ingegneri della Provincia di Cremona

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cremona
Via Palestro 66 - Cremona 26100
Tel. 0372.28337 - Fax 0372.535411
E-mail Presidenza/Segreteria: info@ording.cr.it

Comitato di redazione: Commissione
Comunicazione e Stampa



NOI, INGEGNERI

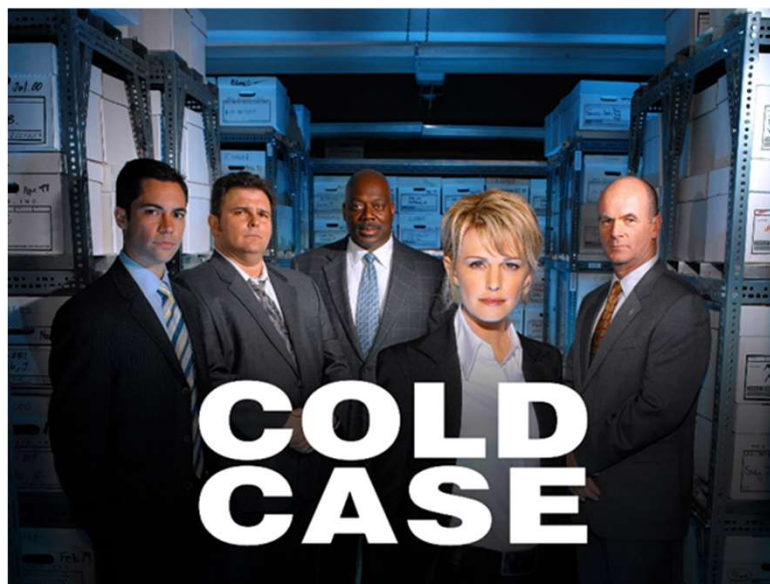
Indice

Cold case - Delitti irrisolti <i>a cura di Adriano Faciocchi</i>	pag. 2
Rinnovo del Consiglio di disciplina <i>a cura di Adriano Faciocchi</i>	pag. 5
Triennale, e non me lo sento <i>a cura di Alberto Mazzini</i>	pag. 7
I senatori premiati a giugno <i>a cura di Roberto Pedroni</i>	pag. 11
Altro su di NOI <i>a cura di Sveva Cavalli</i>	pag. 15



Editoriale del Presidente

Cold case - Delitti irrisolti



Avrete sicuramente visto qualche episodio di questa fortunata serie di telefilm gialli in cui, aprendo l'archivio della Polizia di Filadelfia, Lilly Rush, la protagonista (nella foto con la sua squadra), risolve dopo anni casi misteriosi, tornati alla luce per caso.

Perché questa analogia? Perché, dopo il 68° Congresso Nazionale tenutosi a Siena e Grosseto dal 2 al 4 ottobre 2024, leggendo il documento conclusivo, si ha la percezione che il tempo passi, ma i problemi rimangano sempre lì, insoluti. Forse gli ingegneri guardano più avanti degli enunciati o forse nessuno ha interesse a prendere in considerazione le loro idee, pur nell'orbita della complessità e della casualità che governano il nostro tempo.

Facciamo qualche esempio.

Riforma universitaria. Dal 2001 la riforma "Zecchino" del DPR 328 ha introdotto le lauree triennali. Non sono state un grande successo, visti i numeri ed i posti di lavoro coperti. Sembrano oggi destinate a scomparire nel percorso dell'ingegneria, anche se rimarrà il 3+2. Saranno sostituite dalle lauree professionalizzanti, che abiliteranno geometri e periti laureati. La Sezione B dell'Albo rimarrà fino a che eserciterà "l'ultimo dei Mohicani". Poi solo Sezione A. E la laurea abilitante?

Da tempo si dice che l'Esame di Stato è un doppione della laurea e non misura l'effettiva capacità lavorativa di uno studente. È stato proposto di inserire all'ultimo anno accademico un tirocinio semestrale, in cui gli Ordini potrebbero efficacemente intervenire. Ma non se ne è ancora fatto nulla. Intanto proliferano i corsi di laurea delle Università telematiche, quelle che hanno fatto tanta paura agli occhi di chi non voleva ammettere la FAD come sistema di aggiornamento moderno delle competenze professionali.

Albo Unico. Da tempo si chiede che tutti i laureati in ingegneria debbano essere iscritti, se esercitano la professione, all'Ordine. Esattamente come avviene già per i medici e gli avvocati. Perché non si dovrebbero estendere a tutti i principi buoni del Codice Deontologico, dell'aggiornamento obbligatorio delle competenze, dell'autogoverno disciplinare? Si eviterebbero così tante incongruenze nella società o tante omissioni.

Equo Compenso. È dal 2006, da quando, cioè, l'allora Ministro Bersani abolì le tariffe obbligatorie in nome di un concetto di concorrenza male interpretato e senza tutele, che la nostra professione viene economicamente svilita. Gli esempi più macroscopici sono sotto gli occhi di tutti. Dopo una lunga battaglia è stato finalmente introdotto con la Legge 49/2003 il concetto dell'Equo Compenso. Ma ... siamo ben lontani dal suo pacifico recepimento. Esistono sempre poteri forti, superiori interessi collettivi, che ne impediscono la sua applicazione. Come diceva il Ministro Salvini al Congresso appena concluso, si sta operando per risolvere la questione a livello di Codice dei Contratti... Intanto si vedono contrapporre in una guerra tra poveri colleghi che ricoprono i due ruoli antagonisti di RUP o di professionista incaricato di servizi, entrambi portatori di legittimi interessi opposti. Si sprecano i pareri dell'ANAC, le sentenze del TAR ecc.



Ordini come enti pubblici. La veste che ci compete è sicuramente quella di Ente Pubblico non economico di carattere associativo. Ma se i professionisti in generale non sono pochi in Italia, molti dei quali in attesa di un riconoscimento, se gli Ordini non hanno bilanci che gravano sulla Finanza pubblica, né ricevono fondi statali, perché mai devono subire il peso di tutti gli obblighi dell'anticorruzione che ha una pubblica amministrazione? Possibile che nessun legislatore sia capace di scrivere una norma specifica per loro, che superi l'aberrante concetto che, se una norma non lo dice espressamente, non si ritiene applicabile per gli Ordini? È un peccato, perché la grande risorsa sussidiaria in termini di conoscenza che hanno gli Ordini, rischia di venire soffocata da mille adempimenti inutili di segreteria.

Come mi piacerebbe che questi “scatoloni” venissero chiusi con la parola “CLOSED = RISOLTO” e tornassero nei loro scaffali ...

Adriano

Il Comunicato stampa conclusivo è disponibile sul sito del CNI al link

https://www.cni.it/images/News/2024/Comunicato_stampa_CNI_su_giornata_conclusiva_del_68_Congresso_Ingegneri_e_approvazione_documento_programmatico.pdf

Rinnovo del Consiglio di Disciplina

Nei mesi di settembre e di ottobre sono pervenute le dimissioni dell'attuale Presidente del Consiglio di Disciplina dell'Ordine degli Ingegneri di Cremona e del suo candidato successore.

Ricorderete che Ambrogio Vailati, presidente del CDD sin dalla sua prima costituzione, aveva anticipato questa intenzione nel corso dell'Assemblea Generale del 13 giugno scorso. Le condizioni di salute della moglie signora Rosa Rita Assandri, alla quale va il nostro più affettuoso abbraccio, si sono aggravate e quindi è stato necessario compiere il passo. Subito dopo il candidato successore, ossia il collega più anziano per iscrizione all'Albo, Cesare Capra ha fatto la stessa cosa per motivi familiari.



Premesso tutto questo, d'intesa con il Tribunale di Cremona, la composizione del nuovo Consiglio di Disciplina risulta essere:

- Presidente: Marco Zanotto (il più anziano)
- Segretario: Fabio Poli (il più giovane)
- Componenti: Stefano Allegri
 - Guido Diego Favalli
 - Guendalina Galli
 - Andrea Guereschi
 - Giovanni Losi
 - Franco Masulli
 - Gianluigi Rossi
 - Gianandrea Delindati (ex supplente)
 - Maurizio Marchisio (ex supplente)

La squadra degli 11 è stata rapidamente ricomposta, attingendo dal ruolo dei supplenti che hanno confermato la propria disponibilità. Opererà in maniera indipendente attraverso 4 collegi di 3 membri ciascuno.

A chi è uscito non può non andare la riconoscenza e la stima per il lavoro svolto, come hanno già pubblicamente dichiarato i membri del CDD e come ribadisce il Consiglio dell'Ordine in modo unanime.

A chi subentra giunga il più sincero in bocca al lupo, perché urgono problemi di un certo rilievo, che solo una squadra competente ed affiatata potrà trattare con il giusto equilibrio.

Adriano e Consiglieri

Aggiornamenti dalla sezione B Triennale, e non me lo sento

Carissimi, i giorni trascorsi a Siena, durante il Congresso, sono stati la solita piacevole occasione di confronto, approfondimento e arricchimento reciproco con tanti colleghi triennali, anche loro fra i delegati ai lavori.

Durante i lavori congressuali, nella giornata di giovedì, abbiamo partecipato ad un breve incontro di aggiornamento della Collega e Consigliere Nazionale Ippolita Chiarolini che, per l'occasione, ha tenuto ad aggiornarci sulle (non) novità presenti sul fronte triennali/upgrade e tutto quanto da tanti anni aspettiamo. E qui di seguito vi riporto alcuni passaggi presi direttamente dalla documentazione che ci ha fornito.

Ma c'è un però. Rispetto agli altri anni, le attività, i gruppi di lavoro e le tematiche sono sicuramente più tangibili e, i profili che partecipano a tali lavori sono di assoluto primordine e sicuramente competenti.

Le tematiche che ci coinvolgono sono quelle assegnate al gruppo di lavoro FORMAZIONE UNIVERSITARIA. Questo GDL (Gruppo di Lavoro) prevede la partecipazione del Presidente Nazionale Perrini, della Consigliera Chiarolini e svariati colleghi provenienti dal mondo universitario.

I temi oggetto di attenzione del GdL sono la Riorganizzazione dei percorsi accademici, la Certificazione delle Competenze, la Certificazione della Qualità e l'Accreditamento Corsi di Laurea, la Rivisitazione del Dpr 328/2001, la Sezione Unica Albo, la Crisi dei Laureati in alcuni settori, le Lauree Telematiche, la Laurea abilitante e la Proposta operativa per la definizione del percorso necessario al transito volontario (UPGRADE) alla sezione "A" degli iscritti nella sezione "B".

Il GDL ha prodotto il documento contenente la proposta presentata al Tavolo Tecnico Ministeriale per attuazione di quanto previsto dall'art. 4 della Legge n. 163 del 18.11.2021 (incontro c/o MUR: 22.02.2024 e riunioni on-line: 26.02.2024 - 08.04.2024 - 17.06.2024), per la quale è in corso la revisione terza. Sono in programma la definizione:

- dei requisiti e criteri di attivazione della laurea magistrale abilitante alla professione di Ingegnere;

- delle competenze da acquisire di un Tirocinio Pratico - Valutativo (TPV) interno ai corsi di studio;
- della modalità di svolgimento di un Tirocinio Pratico - Valutativo (TPV) interno ai corsi di studio;
- della partecipazione al Tavolo Tecnico Ministeriale (prossima riunione il 7.11.2024) per l'attuazione di quanto previsto dall'art. 4.

Purtroppo, i tempi di ottenimento della laurea abilitate non sono stimabili, essendo gli stessi dipendenti dai lavori del Tavolo Tecnico Ministeriale e non dal CNI.

Attività sulla Formazione Universitaria

Consigliere Delegato
Angelo Domenico Perrini

Coordinatore
Luigi De Filippis

Componenti
 Gian Michele Calvi | Sergio Cerutti | Sandro Chiostrini | Antonio D'Angola | Luigi De Filippis | Vincenzo Di Dio | Marcello Di Risio | Giuseppe Ferro | Umberto Fratino | Daniele Goi | Stefano Lenci | Marco Carlo Masoero | Francesco Micelli | Francesco Napolitano | Angelo Domenico Perrini | Andrea Prota | Luciano Rosati | Alessandro Severino | Maurizio Tira | Giuseppe Roberto Tomasicchio | Marco Tubino | Giuseppina Vacca | Elisabetta Venco | Ippolita Chiarolini

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

ORDINI INGEGNERI D'ITALIA

Attività in programma

- Valenza della Laurea Abilitante
- Definizione dei requisiti e criteri di attivazione della laurea magistrale abilitante alla professione di Ingegnere
- Competenze da acquisire di un Tirocinio Pratico - Valutativo (TPV) interno ai corsi di studio
- Modalità di svolgimento di un Tirocinio Pratico - Valutativo (TPV) interno ai corsi di studio
- Partecipazione al Tavolo Tecnico Ministeriale (prossima riunione il 7.11.2024) per attuazione di quanto previsto dall'art. 4 della

Legge 08.11.2021, n. 163
Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti. (G.U. 19.11.2021, n. 276)

Art. 4 - Ulteriori titoli universitari abilitanti

1. Ulteriori titoli universitari, conseguiti con il superamento di corsi di studio che consentono l'accesso all'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni per il quale non è richiesto lo svolgimento di un tirocinio post lauream, possono essere resi abilitanti, con uno o più regolamenti da emanare ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro vigilante sull'ordine o sul collegio professionale competente, previa richiesta delle rappresentanze nazionali degli ordini o dei collegi professionali di riferimento, oppure su iniziativa del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro vigilante sull'ordine o sul collegio professionale competente, sentito il medesimo ordine o collegio professionale.

- Proposta operativa per la definizione del percorso necessario al transito volontario alla sezione "A" degli iscritti nella sezione "B".

Figura 1 - Alcune delle diapositive presentate nel corso del Congresso

Colgo l'occasione per sottolineare, ad alcuni Colleghi triennali, l'importanza della correttezza indicazione del titolo professionale, nei documenti ufficiali, ed in tutte quelle situazioni in cui è prevista tale specifica (es. cartelli di cantiere, relazioni tecniche, PSC, POS, ecc.).

Sono pervenute, nel corso delle ultime settimane, alcune segnalazioni - per il momento informali - che rischiano di metterci in cattiva luce. Sebbene, rispetto ad altre province ed altri territori, non si percepisca una differenza di apprezzamento, rispetto e stima fra iscritti quinquennali e colleghi triennali, è bene ricordare che, nell'uso dei titoli professionali, l'unica norma a cui dobbiamo fare riferimento, senza se e senza ma, è il DPR 328/2001 che prevede, all'art. 45:

45. Sezioni e titoli professionali.

1. Nell'albo professionale dell'ordine degli ingegneri sono istituite la sezione A e la sezione B. Ciascuna sezione è ripartita nei seguenti settori:

- a) civile e ambientale;
- b) industriale;
- c) dell'informazione.

2. Agli iscritti nella sezione A spettano i seguenti titoli professionali:

- a) agli iscritti al settore civile e ambientale, spetta il titolo di ingegnere civile e ambientale;
- b) agli iscritti al settore industriale, spetta il titolo di ingegnere industriale;
- c) agli iscritti al settore dell'informazione, spetta il titolo di ingegnere dell'informazione.

3. Agli iscritti nella sezione B spettano i seguenti titoli professionali:

- a) agli iscritti al settore civile e ambientale, spetta il titolo di ingegnere civile e ambientale *iunior*;
- b) agli iscritti al settore industriale, spetta il titolo di ingegnere industriale *iunior*;
- c) agli iscritti al settore dell'informazione, spetta il titolo di ingegnere dell'informazione *iunior*.

Figura 2 - Estratto del DPR 328/2001



CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI



Non voglio entrare nel merito del suffisso iunior (c'è qualcuno che lo scrive anche ed ancora con la "j") né tantomeno, delle ragioni storiche che ci hanno portato a questa situazione. Ma è fondamentale, per mantenere e se possibile accrescere la stima e la rispettabilità che ci siamo guadagnati sul campo, mantenere un comportamento ligio e inappuntabile. Specialmente nelle comunicazioni ufficiali. Chiedo, inoltre, a tutti, di vigilare anche sull'abuso del titolo professionale, da parte di laureati in ingegneria che non hanno sostenuto l'Esame di Stato e, di conseguenza, non sono iscritti all'Ordine.

Conto su di voi !!!

DM 22/10/2004 n.270 ("Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con D.M. 3 novembre 1999, n. 509 del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica").

"A coloro che hanno conseguito...

- ✓ **la laurea,**
 - ✓ **la laurea magistrale o specialistica e**
 - ✓ **il dottorato di ricerca**
- competono, rispettivamente, le qualifiche accademiche di**
- ✓ **dottore,**
 - ✓ **dottore magistrale e**
 - ✓ **dottore di ricerca....»**

Il laureato è dottore in ingegneria.

Il laureato magistrale è dottore magistrale in ingegneria.

Figura 3 - Circolare CNI 383 del 26.01.2011 XVII Sessione

Buon lavoro a tutti e, come sempre, per qualsiasi informazione sapete dove e come contattarmi.

Mazzini Alberto
Tesoriere e Consigliere della sez. B

I senatori premiati a giugno

Il 13 giugno scorso, come di consuetudine, durante l'assemblea del nostro Ordine, sono stati premiati 6 nuovi Senatori, con le congratulazioni del Presidente CNI ing. Perrini.

LIVIO BORNAGHI

Nasce a Treviglio (BG) il 12.02.1949.

Si laurea al Politecnico di Milano il 03.05.1974 in ingegneria elettrotecnica. Si è iscritto all'Ordine di Cremona il 05.02.1986 al n. 668

Risiede a Crema.

PIERGIORGIO ELIDORO

Nasce a Corte Dè Frati il 25.01.1947.

Si laurea a Bologna il 28.03.1974 in ingegneria civile.

Si è iscritto all'Ordine il 23.04.1975 con il n. 426. È stato Consigliere dell'Ordine nel biennio 1998-2000 e componente del Consiglio di Disciplina dal 2014 al 2021.

Dal 1974 al 1989 si dedica all'insegnamento di Costruzioni nell'Istituto per Geometri Vacchelli di Cremona.

Ha evitato di elencare tutti i suoi lavori "per non annoiare" e si limita a dire (sono le sue parole) che si è dedicato, talvolta divertendosi, alle progettazioni urbanistiche, residenziali e industriali, scolastiche e sportive, assistenziali e monumentali, nonché di depuratori, di impianti per biogas, torri piezometriche per acquedotti e grandi serbatoi per l'industria.

Ricorda con nostalgia uno dei primi progetti su foglio lucido in continuo H=45" per una struttura di recupero per tossicodipendenti a Monghidoro. Se lo confronta con il volume di carta che occorre oggi produrre per una pratica edilizia ... Non gli sembra più di essere un progettista ma "un compilador de papel" ...

Abita a Corte dè Frati.



MARIO FALLONI

Nasce a Persico Dosimo il 21.12.1950.

Si laurea al Politecnico di Milano il 08.11.1974 con il massimo dei voti (100/100) in Ingegneria meccanica con indirizzo costruttivo generale (il piano di studi conteneva Scienza delle Costruzioni, Idraulica, Tecnica delle Costruzioni ecc.) che gli ha consentito di operare nel campo dell'ingegneria civile.

Iscritto all'Ordine dal 23.04.1975 con il n. 427.

Risiede a Cremona con la famiglia (è sposato con Anna Maria ed ha una figlia: Bertilla).

Agli esordi ha lavorato per importanti aziende in campo metallico, anche per commesse estere. Nel 1978 apre il proprio studio, prima in Corso Garibaldi e poi in Via San Giuseppe, che continua nell'attività di progettazione, direzione lavori, collaudo. Firma molti piani di lottizzazione e molti progetti di edifici residenziali ed industriali soprattutto nei Comuni di Dalmine (BG), Persico Dosimo, Stagno Lombardo, Ostiano, San Bassano, Gombito, Agnadello, Cremona. Si è occupato di reti di distribuzione del gas metano, di fognature, di impianti di depurazione, di edifici scolastici e di Case di Riposo.

Negli anni 2000 ha collaudato molte infrastrutture per conto di RFI, comprese le stazioni di Torino Lingotto e Vigevano. Ha curato il restauro del cavalcavia del Cimitero di Cremona.

In campo stradale si contano numerose rotatorie, cavalcavia e manufatti di intersezione e attraversamento di corsi d'acqua.

In campo strutturale ha curato l'adeguamento sismico di importanti edifici museali, scolastici, centri sportivi.

Svolge il ruolo di Consulente Tecnico sia per il Tribunale, che per la Procura della Repubblica di Cremona.



MAURO FERRARI CIBOLDI

Nasce a Soresina il 24.03.1948

Si laurea al Bologna il 28.03.1974 in Ingegneria Civile.

Attualmente iscritto all'Ordine dal 30.10.1974 con il n. 418.

Risiede e lavora abitualmente a Castelleone.

L'esordio della sua carriera è avvenuto partecipando ad un vero e proprio "Master" cantieristico a Firenze, ove era in costruzione il ponte strallato sull'Arno della



Nuova tangenziale, detto “Ponte all’indiano”, progettato da De Miranda.

Dopo un breve tirocinio in uno studio milanese collegato al Politecnico, è stato assunto dalla Costruzioni Andreotti di Cremona. Dal 1976 al 1980 si è dedicato alla carpenteria metallica ed al cemento armato, per la realizzazione di stabilimenti e mangimifici, gestendone gli appalti. Questa sarà per lui una formidabile scuola pratica.

Nel 1980 apre un proprio studio a Cremona, avvalendosi della collaborazione di altri ingegneri, per coordinare la filiera di imprese che concorrevano a progettare e realizzare importanti commesse anche all’estero. È tra i primi professionisti ad avvalersi di personal computer, maturando così una spiccata esperienza nel disegno e nel calcolo.

Significativa è stata l’esperienza degli anni ’90, condivisa con vecchi amici di liceo e di università, grazie alla quale si è dedicato al recupero abitativo metropolitano a Milano, che definisce decisamente complesso.

A lui la parola per alcune considerazioni rivolte ai giovani su:

- programmi di calcolo
- intelligenza artificiale.

FRANCESCO GIROLETTI

Nasce a Sergnano il 28.12.1950.

Si laurea al Politecnico di Milano il 20.12.1974 in ingegneria civile edile, con una tesi sul Progetto di un ponte a cassone e studio dell’instabilità delle pile (docente: Francesco Martinez y Cabrera).

Si è iscritto all’Ordine il 28.07.1976 con il n. 448

Dopo alcune esperienze progettuali, si dedica all’attività commerciale di macchinari, attrezzature per edilizia e laboratorio, recuperi commerciali con la sua Azienda GF srl.

Nel 1985 diventa consigliere della Cassa Rurale e Artigiana poi Banca Cremasca. Ne diverrà il Presidente nel 1995; l’Istituto si fonderà nel 2018 con Mantovabanca, per diventare la Banca Cremasca e Mantovana. Sempre nel 1995 entra nel comitato esecutivo della Federazione Lombarda delle BCC. Tra il 2007 e il 2016 è Consigliere della ICCREA HOLDING, organismo nazionale e braccio operativo delle BCC.

Coltiva molti interessi nel campo del volontariato (ventenne ha costituito l’AVIS di Sergnano) ed è fabbriciere della Diocesi di Crema.

Abita a Sergnano con la moglie.



RICCARDO PAINI

Nasce a Casalmaggiore il 25.02.1949.

Si laurea al Politecnico di Milano il 08.11.1974 in ingegneria elettronica.

Si è iscritto all'Ordine il 23.04.1975 con il n. 429

Abita a Casalmaggiore.

Altro su di NOI

Rapporti con le imprese e il territorio

- Rinnovata anche per il 2025 la convenzione con l'acciaieria Arvedi per il riconoscimento dei crediti degli eventi formativi ai propri dipendenti
- Sottoscritta la convenzione con Confcommercio

<https://www.confcommerciocremona.it/2024/07/30/nuova-convenzione-tra-confcommercio-e-lordine-degli-ingegneri/>



NOI, Lombardia e Italia

- Il Consiglio ha deliberato il patrocinio per l'iniziativa "Ing Pink - L'ingegneria al femminile si fa spazio", promosso dall'ODI della Provincia di Vicenza. Tutte le informazioni sono disponibili al link: <https://www.ingtv.it/pink-ing-lingegneria-al-femminile-si-fa-spazio-vicenza-8-novembre/>
- Vi invitiamo a segnalare ai nostri giovani studenti il concorso "Agrigento 2025-2045 - Visioni letterarie e Infrastrutturali", promosso dall'ODI della Provincia di Agrigento. Tutte le informazioni sono disponibili al link: <https://www.ordineingegneriagrigeno.it/bando-per-laggiudicazione-del-premio-e-4-00000-concorso-agrigento-2025-2045-visioni-letterarie-e-infrastrutturali/>

Teniamoci IN-FORMA-TI

- 7 nov: Seminario INARCASSA
- 7 nov: Seminario CROIL «Cultura della sicurezza nei cantieri». Per iscrizioni

<https://www.servizi-professionali.com/index.php/it/eventi/210-la-cultura-della-sicurezza-nei-cantieri/iscrizione.html>

Un ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito
con il loro tempo e la loro professionalità
alla redazione di questi articoli

Avete un argomento che vorreste approfondire?
Scrivete a info@ording.cr.it

